

Le risposte di Bittante e Zaccaria

«Massoneria? Palù non regge lo stress»



Contrattacco
Giovanni Bittante, ex presidente di agraria candidato al Bo

PADOVA - «Non ho padrini, mi sento un uomo libero. Non sono né un successore annunciato, né un massone». E poi. «Zaccaria? Qualcuno dice che sia un uomo di cultura. Bittante invece legge le tabelline, ma l'Università non è fatta solo di numeri». Così il preside di Medicina Giorgio Palù, martedì mattina, durante la chiusura della campagna elettorale per il rettorato. Parole di fuoco le sue, che hanno innescato l'immediata (e prevedibile) reazione degli altri due principali candidati alla successione di Vincenzo Milanese. Amareggiato Bittante. «Massoneria? Di cosa stiamo parlando? - ha replicato l'ex rettore di Agraria -. Non si possono lanciare insinuazioni di questo tipo: Palù se sa qualcosa faccia i nomi. Non mi sento assolutamente tirato in ballo. Mi rifiuto di credere comunque che la campagna elettorale sia caduta così in basso: questa è

bassa politica. Ribadisco la mia stima nei confronti di tutti i miei competitori, però il fatto che un candidato rettore si annunci con questi metodi mi lascia un po' perplesso. Sono più portato a pensare che quello di Palù sia stato uno sfogo dovuto allo stress da campagna elettorale: sono tre mesi che giriamo, evidentemente l'uomo non regge più». Molto seccato anche Giuseppe Zaccaria. «Il preside di Medicina non pensi che per aver letto un libro di Montale alle Superiori, ora possa dare patenti di cultura in giro - ha dichiarato il Prorettore -. La sua evidentemente è stata un'uscita rozza». Si preannuncia un finale infuocato: oggi pomeriggio è previsto l'ultimo confronto diretto tra i candidati (si terrà nel Dipartimento di Fisica di via Marzolo), lunedì quindi si vota.

G.V.

